

Direzione: SERVIZIO TECNICO

Area:

DETERMINAZIONE (*con firma digitale*)

N. A00309 del 07/05/2025

Proposta n. 679 del 03/04/2025

Oggetto:

Approvazione della scheda prestazionale (art. 41 comma 12 del D.Lgs 36/2023) per l'Affidamento del servizio di ingegneria e Architettura di Collaudo tecnico amministrativo e Statico per l'intervento di "Ristrutturazione del Padiglione 17 del compendio immobiliare denominato ex Manicomio Provinciale del Santa Maria della Pietà" in Comune di Roma via Chiarugi n 21. CUP: F71G23000190002.

Proponente:

OGGETTO: Approvazione della scheda prestazionale (art. 41 comma 12 del D.Lgs 36/2023) per l’Affidamento del servizio di ingegneria e Architettura di Collaudo tecnico amministrativo e Statico per l’intervento di *“Ristrutturazione del Padiglione 17 del compendio immobiliare denominato ex Manicomio Provinciale del Santa Maria della Pietà”* in Comune di Roma via Chiarugi n° 21. CUP: F71G23000190002.

IL DIRETTORE

VISTO lo Statuto, approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 e successive modifiche e in particolare, l’articolo 24 che sancisce la piena autonomia funzionale e contabile del Consiglio Regionale;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

VISTO il regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell’Ufficio di Presidenza del 29 gennaio 2003, n. 3, e successive modifiche;

VISTA la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza del 27 gennaio 2022 n. 10 “Riorganizzazione delle strutture amministrative del Consiglio regionale. Modifiche al Regolamento di organizzazione. Proposta”;

VISTA la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza del 12 luglio 2023 n. U00042 “Modifiche al Regolamento di organizzazione”;

VISTA la determinazione n. A00401 del 21 luglio 2023 (Istituzione delle aree presso il Consiglio regionale del Lazio. Revoca della determinazione 9 febbraio 2022, n. A00138) come modificata con determinazione n. A00038 del 24 gennaio 2025;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale 28 febbraio 2025, n. D00002, con il quale, previa deliberazione dell’Ufficio di presidenza 27 febbraio 2025, n. U00033, è stato conferito l’incarico di direttore del servizio “Tecnico” all’Ing. Vincenzo Ialongo;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di Contabilità Regionale);

VISTA la deliberazione consiliare 6 ottobre 2021, n. 17 (Regolamento di contabilità del Consiglio regionale del Lazio);

VISTA la deliberazione consiliare 21 dicembre 2024, n. 16 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio Regionale del Lazio 2025-2027);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 (Legge di stabilità regionale 2025);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027);

VISTA la deliberazione dell’Ufficio di presidenza 15 gennaio 2025, n. U00003 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2025-2027. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese);

VISTA la deliberazione dell’Ufficio di presidenza 15 gennaio 2025, n. U00004 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2025-2027. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa);

VISTO il decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze 23 gennaio 2015 (Modalità e termini per il versamento dell’imposta sul valore aggiunto da parte delle pubbliche amministrazioni.);

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*), di seguito “Codice” ed in particolare l’articolo 50, comma 1, lett. b) ai sensi del quale le stazioni appaltanti possono procedere ad affidare direttamente “(...) servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l’attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante.”;

PREMESSO che

- con deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2022, n. 661 “aggiornamento elenco beni immobili assegnati al Consiglio regionale ex art.41, legge regionale 13 settembre 2024, n.11” viene assegnato al Consiglio regionale del Lazio il padiglione 17 del compendio immobiliare denominato “ex Manicomio Provinciale del Santa Maria della Pietà” ubicato in Roma, Via Chiarugi 21, in sostituzione dei locali al piano 8 della sede regionale di Via Capitan Bavastro in Roma;
- nella medesima deliberazione si demanda al Consiglio regionale del Lazio, nell’ambito delle proprie risorse di bilancio, la redazione di un progetto di fattibilità tecnico-economica degli interventi complessivi di ristrutturazione dell’edificio, con disponibilità dello stesso a riqualificare autonomamente gli spazi interni del piano primo;

VISTA la determinazione del 3 giugno 2024, n. A00410 (“CUP: F71G23000190002 - CIG: A020B8AA91 - Progetto di fattibilità tecnico ed economica dell’intervento di “Ristrutturazione del Padiglione 17 del compendio immobiliare denominato ex Manicomio Provinciale del Santa Maria della Pietà” nel Comune di Roma via Chiarugi n 21. Determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi ex art. 14, co.2, L. n. 241/1990 – Forma semplificata in modalità asincrona”) con la quale si è conclusa positivamente la Conferenza indetta, con nota prot. n. 7780 del 21/03/2024;

VISTA la determinazione del 16 luglio 2024, n. A00576 (“CUP: F71G23000190002 - CIG: A020B8AA91 – “Ristrutturazione del Padiglione 17 del compendio immobiliare denominato ex Manicomio Provinciale del Santa Maria della Pietà” nel Comune di Roma via Chiarugi n 21. Validazione ed Approvazione del Progetto di fattibilità tecnico ed economica”) con la quale è stato validato, ai sensi dell’art 42 comma 4 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 ed approvato il progetto di fattibilità tecnico economica dei lavori di cui all’oggetto;

VISTA la determinazione del 18 dicembre 2024, n. A01097 (“CUP: F71G23000190002 - CIG: A020B8AA91 – “Ristrutturazione del Padiglione 17 del compendio immobiliare denominato ex Manicomio Provinciale del Santa Maria della Pietà” nel Comune di Roma via Chiarugi n 21. Validazione ed Approvazione del Progetto Esecutivo e prenotazione impegno di spesa”) con la quale è stato validato, ai sensi dell’art 42 comma 4 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 ed approvato il progetto esecutivo dei lavori di cui all’oggetto per un importo dei lavori pari a € 2.895.466,86, IVA al 10% esclusa, di cui € 445.326,11 per costi sicurezza non soggetti a ribasso e per una spesa complessiva di € 4.077.255,28;

VISTA la determinazione del 19 dicembre 2024, n. A01112 (“Procedura di affidamento, ai sensi dell’articolo 50, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 - “lavori di “Ristrutturazione del Padiglione 17 del compendio immobiliare denominato ex Manicomio Provinciale del Santa Maria della Pietà” nel Comune di Roma via Chiarugi n 21. Adozione atti strumentali e autorizzazione all’avvio delle procedure.”) con la quale è stata avviata una procedura negoziata per l’affidamento, attraverso una trattativa diretta sulla piattaforma Me.PA di Consip, ai sensi dell’art. 50, comma 1, lettera d) del Codice, preceduta da un’indagine esplorativa diretta all’acquisizione di una manifestazione di interesse da parte degli operatori interessati;

RITENUTO necessario, per quanto sopra esposto, come previsto all’art. 116 comma 4 del D.Lgs. 36/2023, ricorrere a professionalità esterne indipendenti dalla struttura proponente per l’esplicitamento della suddetta prestazione professionale, in quanto in grado di garantire una frequenza costante sui cantieri in maniera continuativa ed esclusiva, affidando l’incarico con le modalità previste dal Codice;

VISTO l’art. 14 dell’Allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023 prevede che le stazioni appaltanti, entro trenta giorni dalla consegna dei lavori, attribuiscano l’incarico del collaudo ed eventualmente quello del collaudo statico, secondo quanto indicato nell’articolo 116, comma 4, del codice;

DATO ATTO che l’art. 41 comma 10 del D.Lgs. 36/2023 prevede che, tra gli altri, gli oneri necessari per i collaudi, e le prove e dei controlli sui prodotti e materiali, gravino sulle disponibilità finanziarie della stazione appaltante e siano inclusi nel quadro economico dell’intervento;

CONSIDERATO necessario procedere all’Affidamento del servizio di ingegneria e Architettura di Collaudo statico dell’intervento di “Ristrutturazione del Padiglione 17 del compendio immobiliare denominato ex Manicomio Provinciale del Santa Maria della Pietà nel Comune di Roma via Chiarugi n 21” i cui oneri sono previsti nel quadro tecnico economico approvato con determinazione del 18 dicembre 2024, n. A01097;

VISTA la scheda prestazionale tecnica predisposta dagli uffici del Servizio Tecnico, Area "Gestione e manutenzione immobili del Consiglio, Accesso sede" ai sensi dell’art. 41 comma 12 del D.Lgs. 36/2023, per l’affidamento del servizio in oggetto, per un importo a base d’asta di € 29.626,35 oltre € 1.185,05 per contributo integrativo ed € 6.778,51 per IVA 22%, per complessivi € 37.589,91;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione della suddetta scheda prestazionale tecnica, al fine di procedere all'affidamento del servizio in oggetto;

VISTA la determinazione del 2 aprile 2025 n. A00266 con la quale, tra l'altro, è stato aggiornato il quadro B relativo alle "Somme a disposizione dell'Amministrazione" del quadro tecnico economico approvato con determinazione del 18 dicembre 2024, n. A01097, al fine di dare copertura all'incarico in argomento, nonché ai redigendi incarichi per il Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione e per il Collaudo tecnico amministrativo e statico dei lavori per la "Ristrutturazione del Padiglione 17 del compendio immobiliare denominato ex Manicomio Provinciale del Santa Maria della Pietà nel Comune di Roma via Chiarugi n 21";

RILEVATO che, per mero errore materiale di battitura, la voce B.4 del quadro economico sopra richiamato aggiornato con determinazione del 2 aprile 2025 n. A00266 ed in successivi riferimenti a questa, è stato indicato l'importo errato di € 29.626,68 in luogo dell'importo corretto della suddetta voce B.4 pari ad € 29.626,35;

DATO ATTO che la somma necessaria di € 37.589,91 rientra nella prenotazione effettuata con determinazione del 18 dicembre 2024, n. A01097, sul Capitolo U0000U02033 – U.2.02.01.09.000 – "Beni immobili – Servizio tecnico", del Bilancio del Consiglio regionale del Lazio, esercizio finanziario 2024 (prenotazione n. 1155/2024);

DATO ATTO che con determinazione n. A00521 del 19/9/2023 è stato nominato l'ing. Vincenzo Ialongo quale Responsabile unico del Progetto in quanto in possesso dei requisiti di idoneità e di moralità professionale richiesti dalla normativa vigente, come confermato con successive determinazioni n. A00063 del 5/2/2024 e n. A01097 del 18/12/2024;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 22 maggio 2024, n. U00071, con la quale è stato approvato il "Regolamento delle procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea", ed in particolare l'art. 14 comma 2 lettera a) che prevede che si proceda all'affidamento dei contratti di servizi e forniture di importo inferiore a € 40.000,00 anche senza consultazione di più operatori economici nel rispetto del principio di rotazione, ferma restando la possibilità di procedere all'affidamento previa consultazione di più operatori economici;

RITENUTO di demandare all'Area "Gare, Contratti" del Servizio Tecnico, così come previsto dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 22 maggio 2024, n. U00071, di effettuare le successive attività di competenza finalizzate all'affidamento in oggetto;

VISTI i decreti legislativi 14 marzo 2013, n. 33 (*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*) e 25 maggio 2016, n. 97 (*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*) e successive modifiche;

DETERMINA

per i motivi espressi in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

- di prendere atto della corretta indicazione della voce B.4 del quadro tecnico economico già approvato con determinazione del 2 aprile 2025 n. A00266, come di seguito riportato:

QUADRO TECNICO ECONOMICO			
A	Lavori e sicurezza		
	Importo lavori	2.450.140,75	
	Oneri sicurezza	445.326,11	
		TOTALE A	2.895.466,86
B	Somme a disposizione dell'amministrazione		
B.1	Spese tecniche (progettazione e coordinatore della sicurezza in fase di progettazione)	137.368,43	
B.2	Direzione lavori, coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione e supporto al RUP (coord. DL e CSE)	198.217,70	
B.3	Supporto al RUP (verifiche e validazione PE)	35.979,97	
B.4	Collaudo	29.626,35	
B.5	Imprevisti 7%	202.682,68	
B.6	Realizzazione nuove utenze ed interferenza sottoservizi (oneri inclusi)	79.113,02	
B.7	Interferenze con i sottoservizi (oneri inclusi)	20.000,00	

B.8 indagini geotecniche	2.550,00	
	TOTALE B	705.538,15
C.1 Inar Cassa 4% (B.1+B.2+B.3+B.4+B.8)	16.149,70	
C.2 Incentivi per funzioni tecniche 2%	57.909,34	
C.3 IVA 22% su Spese tecniche e indagini (B.1+B.2+B.3+B.4+B.8+C.1)	92.376,27	
C.4 IVA 10% sui Lavori	289.546,69	
C.5 IVA 10% sugli imprevisti	20.268,27	
	TOTALE C	476.250,27
	TOTALE	4.077.255,28

2. di approvare la scheda prestazionale tecnica predisposta dagli uffici del Servizio Tecnico, Area "Gestione e manutenzione immobili del Consiglio, Accesso sede" ai sensi dell'art. 41 comma 12 del D.lgs. 36/2023, per l'affidamento del servizio in oggetto, per un importo a base d'asta di € 29.626,35 oltre € 1.185,05 per contributo integrativo ed € 6.778,51 per IVA 22%, per complessivi € 37.589,91;
3. di dare atto che la somma necessaria di € 37.589,91 rientra nella prenotazione effettuata con determinazione del 18 dicembre 2024, n. A01097, sul Capitolo U0000U02033 – U.2.02.01.09.000 – “Beni immobili – Servizio tecnico”, del Bilancio del Consiglio regionale del Lazio, esercizio finanziario 2024 (prenotazione n. 1155/2024);
4. di dare atto che con determinazione n. A00521 del 19/9/2023 è stato nominato l'ing. Vincenzo Ialongo quale Responsabile unico del Progetto in quanto in possesso dei requisiti di idoneità e di moralità professionale richiesti dalla normativa vigente, come confermato con successive determinazioni n. A00063 del 5/2/2024 e n.A01097 del 18/12/2024
5. di demandare all'Area "Gare, Contratti", così come previsto dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 22 maggio 2024, n. U00071, di effettuare le successive attività di competenza finalizzate all'affidamento in oggetto;
6. di trasmettere la presente determinazione al Servizio Amministrativo ed all'Area "Gare, Contratti" per i successivi adempimenti di competenza;
7. di pubblicare la presente determinazione nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale del Consiglio regionale del Lazio, ai sensi del d.lgs. 33/2013.



Ing. Vincenzo IALONGO



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

**AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA
DI COLLAUDATORE TECNICO AMMINISTRATIVO E STATICO
PER I LAVORI DI “RISTRUTTURAZIONE DEL PADIGLIONE 17 DEL
COMPENDIO IMMOBILIARE DENOMINATO EX MANICOMIO
PROVINCIALE DEL SANTA MARIA DELLA PIETÀ”
NEL COMUNE DI ROMA VIA CHIARUGI N 21**

Scheda Prestazionale Tecnica

1. OGGETTO E DESCRIZIONE E MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELL'INCARICO

L'appalto ha per oggetto il collaudo tecnico amministrativo e statico, dei lavori di "Ristrutturazione del padiglione 17 del compendio immobiliare denominato ex Manicomio provinciale del Santa Maria della Pietà" nel comune di Roma via Chiarugi n 21" assegnato al Consiglio regionale del Lazio con deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2022, n. 661.

La conferenza di servizi decisoria ex art. 14, co.2, Legge n.241/1990 e smi con svolgimento in forma semplificata e con modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della medesima Legge relativa a Progetto di fattibilità Tecnico economica dell'intervento di "Ristrutturazione del Padiglione 17 del compendio immobiliare denominato ex Manicomio Provinciale del Santa Maria della Pietà" nel Comune di Roma via Chiarugi n 21, indetta con nota prot. n. 7780 del 21/03/2024, si è conclusa positivamente con prescrizioni con la determinazione del 3 giugno 2024, n. A00410;

Il progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento di "Ristrutturazione del Padiglione 17 del compendio immobiliare denominato ex Manicomio Provinciale del Santa Maria della Pietà" è stato validato ed approvato con determinazione 16 luglio 2024, n. A00576 ed aggiornato il quadro economico previsionale.

Il progetto esecutivo dell'intervento di "Ristrutturazione del Padiglione 17 del compendio immobiliare denominato ex Manicomio Provinciale del Santa Maria della Pietà" è stato validato, ai sensi dell'art 42 comma 4 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 ed approvato con determinazione 18 dicembre 2024, n. A01097 per un importo dei lavori pari a € 2.895.466,86, IVA al 10% esclusa, di cui € 445.326,11 per costi sicurezza non soggetti a ribasso e per una spesa complessiva di € 4.077.255,28 come da seguente quadro tecnico economico, oggetto di rimodulazione con determinazione del 2 aprile 2025, n. A00266 del quadro B "Somme a disposizione dell'Amministrazione":

QUADRO TECNICO ECONOMICO del Progetto Esecutivo			
A	Lavori e sicurezza		
	Importo lavori	2.450.140,75	
	Oneri sicurezza	445.326,11	
		TOTALE A	2.895.466,86
B	Somme a disposizione dell'amministrazione		
B.1	Spese tecniche (progettazione e coordinatore della sicurezza in fase di progettazione)	137 368,43	
B.2	Direzione lavori, coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione e supporto al RUP (coord. DL e CSE)	198.217,70	
B.3	Supporto al RUP (verifiche e validazione PE)	35.979,97	
B.4	Collaudo	29.626,35	
B.5	Imprevisti 7%	202.682,68	
B.6	Realizzazione nuove utenze ed interferenza sottoservizi (oneri inclusi)	79.113,02	
B.7	Interferenze con i sottoservizi (oneri inclusi)	20.000,00	
B.8	indagini geotecniche	2.550,00	
		TOTALE B	705.538,15
C.1	Inar Cassa 4% (B.1+B.2+B.3+B.4+B.8)	16.149,70	
C.2	Incentivi per funzioni tecniche 2%	57.909,34	
C.3	IVA 22% su Spese tecniche e indagini (B.1+B.2+B.3+B.4+C.1+B.8)	92.376,27	
C.4	IVA 10% sui Lavori	289.546,69	
C.5	IVA 10% sugli imprevisti	20.268,27	
		TOTALE C	476.250,27
		TOTALE	4.077.255,28

L'opera pubblica oggetto del progetto esecutivo dell'intervento di "Ristrutturazione del padiglione 17 del compendio immobiliare denominato ex Manicomio provinciale del Santa Maria della Pietà" è censita sul sistema AINOP – Archivio Informatico Nazionale delle Opere Pubbliche – con codice IOP **DARMH501CFRWHMEYB5** e, secondo le modalità stabilite dal D.M. 430/2019, l'Amministrazione ha provveduto al deposito del progetto esecutivo e relativa verifica (Report di deposito del 15/4/2025 in atti con prot. 7966 del 24/4/2025).

L'importo complessivo del compenso per i servizi di cui sopra, calcolato sul valore dell'opera (importo complessivo dei lavori a base di gara € 2.895.466,86) è fissato nell'importo, a base d'asta di € **29.626,35** oltre € 1.185,05 per contributo integrativo ed € 6.778,51 per IVA 22%, per complessivi € 37.589,91.

Il collaudo dovrà essere svolto nel rispetto di tutti gli adempimenti e gli obblighi previsti dal D.Lgs. 36/2023, con le modifiche del Correttivo (D.Lgs. 209/2024), indicati agli artt. 13-30 dell'Allegato II.14 sez. III, a partire dalla data di consegna dei lavori e fino alla data di emissione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo con allegato il certificato di collaudo statico.

Il collaudo ha lo scopo di accertare e certificare che l'opera o il lavoro è stato eseguito a regola d'arte e secondo le prescrizioni tecniche prestabilite, in conformità del contratto, delle sue eventuali varianti e dei conseguenti atti di sottomissione o aggiuntivi debitamente approvati. Esso persegue, altresì, la finalità di verificare che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondono tra loro e con le risultanze di fatto, non solo per dimensioni, forma e quantità, ma anche per qualità dei materiali, dei componenti e delle provviste, e che le procedure espropriative poste a carico dell'appaltatore sono state espletate tempestivamente e diligentemente.

Il collaudatore tecnico- amministrativo è tenuto ad espletare quanto previsto dalla normativa vigente, al fine di attestare che l'opera sia conforme ed in linea al contratto d'appalto stipulato tra la stazione appaltante e l'impresa aggiudicataria, in termini di dimensioni, forma, qualità, quantità e dei materiali utilizzati. Il collaudo comprende altresì tutte le verifiche tecniche previste dalle normative di settore.

Secondo quanto previsto dalla normativa vigente il collaudo statico va eseguito in corso d'opera quando vengono posti in opera elementi strutturali non più ispezionabili, controllabili e collaudabili a seguito del proseguire della costruzione. In riferimento all'elemento strutturale connesso all'installazione dell'impianto elevatore all'interno del corpo di fabbrica, il collaudo statico avviene, secondo le NTC, attraverso adempimenti sia tecnici, volti alla formazione del giudizio del collaudatore sulla stabilità dell'opera e sulla rispondenza statica alle finalità per cui essa è stata progettata, che amministrativi, finalizzati a rispettare le prescrizioni tecniche necessarie alla pubblica incolumità, le procedure previste dalle normative vigenti in materia di strutture ed alla verifica dell'osservanza delle norme sismiche.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere al collaudatore in corso d'opera pareri in ordine ad eventuali varianti e a qualsiasi altra situazione particolare inerente all'esecuzione dei lavori.

Il collaudatore è tenuto altresì ad espletare quanto previsto dalla normativa vigente valutando che l'opera e tutte le sue componenti siano idonee ed agibili dal punto di vista strutturale.

Il collaudo statico deve comprendere i seguenti adempimenti:

- a) controllo di quanto prescritto per le opere eseguite sia con materiali regolamentati dal DPR 6.6.2001 n. 380, leggi n. 1086/71 e n. 64/74 sia con materiali diversi;
- b) ispezione dell'opera nelle varie fasi costruttive degli elementi strutturali e dell'opera nel suo complesso, con particolare riguardo alle parti strutturali più importanti;
- c) esame dei certificati delle prove sui materiali, articolato:
 - nell'accertamento del numero dei prelievi effettuati e della loro conformità alle prescrizioni contenute nelle norme tecniche sulle costruzioni;
 - nel controllo che i risultati ottenuti delle prove siano compatibili con i criteri di accettazione fissati dalle norme tecniche sulle costruzioni
- d) esame dei certificati di cui ai controlli in stabilimento e nel ciclo produttivo, previsti dalle norme tecniche sulle costruzioni;
- e) controllo dei verbali e dei risultati delle eventuali prove di carico fatte eseguire dal Direttore dei lavori;

Il Collaudatore statico, nell'ambito delle sue responsabilità, dovrà inoltre:

- f) esaminare il progetto dell'opera, l'impostazione generale, della progettazione nei suoi aspetti strutturale e geotecnico, gli schemi di calcolo e le azioni considerate;
- g) esaminare le indagini eseguite nelle fasi di progettazione e costruzione come prescritte nelle norme tecniche sulle costruzioni;
- h) esaminare la relazione a strutture ultimate del Direttore dei lavori.

Infine, nell'ambito della propria discrezionalità, il Collaudatore potrà richiedere:

- di effettuare tutti quegli accertamenti, studi, indagini, sperimentazioni e ricerche utili per formarsi il convincimento della sicurezza, della durabilità e della collaudabilità dell'opera, quali in particolare:
 - prove di carico;
 - prove sui materiali messi in opera;
 - monitoraggio programmato di grandezze significative del comportamento dell'opera da proseguire, eventualmente, anche dopo il collaudo della stessa.

2. TEMPI DI SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI, INADEMPIENZE, RITARDI E PENALITÀ

Il termine temporale entro cui svolgere i servizi è strettamente correlato con i termini di esecuzione dei lavori e decorre dalla data di stipulazione del presente contratto fino alla emissione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo e certificato di collaudo statico delle opere.

Qualora il professionista non ottemperi all'espletamento dell'incarico e alle prescrizioni contenute nel presente atto o alle indicazioni e direttive fissate dall'Amministrazione, quest'ultima procederà con regolare nota scritta a impartire le disposizioni e gli ordini necessari per l'osservanza delle condizioni disattese.

Il certificato di collaudo tecnico-amministrativo ed il certificato di collaudo statico dovranno essere sviluppati e completati entro sessanta giorni dalla data di ultimazione dei lavori.

Qualora il professionista, delegato dal RUP ai fini dell'alimentazione dei dati secondo le modalità stabilite dal D.M. 430/2019 relativi all'opera pubblica censita sul sistema AINOP – Archivio Informatico Nazionale delle Opere Pubbliche – con codice IOP DARMH501CFRWHMEYB5, non provvedesse alla compilazione e trasmissione suddetta nei termini previsti, salvo proroghe che potranno essere concesse dall'Amministrazione per giustificati motivi, verrà applicata una penale del 1 (uno) per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo, che sarà trattenuta sulle competenze spettanti al professionista.

Le penali non potranno cumulativamente e complessivamente eccedere il 10% dell'ammontare netto contrattuale. Le penali saranno applicate, su proposta del R.U.P., previa contestazione del ritardo al professionista e assegnazione di un termine non inferiore a 5 (cinque) giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Nel caso in cui il ritardo ecceda i giorni 30, l'Amministrazione, senza obbligo o bisogno di messa in mora, ha la facoltà insindacabile di dichiararsi libera da ogni impegno verso il professionista inadempiente, senza che quest'ultimo possa pretendere compensi o indennizzi di sorta, sia per onorari che per rimborsi spese.

In caso di persistente inadempienza dell'Affidatario incaricato, oppure qualora nella fase di esecuzione del servizio emergano gravi carenze professionali che possono provocare un danno apprezzabile per l'Amministrazione, quest'ultima con motivato giudizio e previa notifica all'Affidatario interessato potrà provvedere alla revoca dell'incarico affidato oltre al risarcimento del danno sofferto dall'Amministrazione regionale. In tal caso all'Affidatario sarà dovuto il 50% delle competenze professionali relative alle prestazioni effettuate fino alla data della revoca.

3. NORME DI RELAZIONE

Il Professionista Incaricato è tenuto a svolgere con competenza e diligenza l'incarico e ad eseguire e produrre quanto necessario alla completa definizione dello stesso ed in ossequio a:

- D.P.R. 380/2001
- Decreto Ministeriale del 17/01/2018
- Regolamento Regionale n. 26 Ottobre 2020 n. 26.

L'incarico verrà svolto in piena autonomia tecnica ed organizzativa, senza alcun vincolo di subordinazione, avvalendosi, ove ritenuto opportuno, del contributo complementare di collaboratori di propria fiducia, senza alcun aggravio di costi per il Committente.

Nello svolgimento dell'incarico il professionista avrà cura di prendere tutti i contatti che si rendessero necessari con gli organi, enti ed organismi competenti, curando tutti gli adempimenti indispensabili ed opportuni per garantire l'espletamento delle prestazioni sopraindicate.

L'Affidatario incaricato sarà sempre considerato come unico ed esclusivo responsabile verso l'Amministrazione e verso i terzi per qualunque danno arrecato alle proprietà e alle persone, siano o meno addette all'appalto, in dipendenza degli obblighi derivanti dal contratto.

L'Amministrazione effettua tutte le comunicazioni e le notificazioni relative al presente appalto all'indirizzo di posta elettronica certificata [PEC] indicato in sede di domanda di partecipazione alla gara.

4. OSSERVANZA DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI

È fatto obbligo all'affidatario di osservare e far osservare al proprio personale, costantemente, tutte le leggi, i regolamenti, le ordinanze, emanate ed emanande, che abbiano attinenza con l'appalto assunto, nonché nel rispetto del Codice civile e della deontologia professionale.

5. OBBLIGHI DEL COMMITTENTE

L'Amministrazione si impegna a fornire al Professionista Incaricato la documentazione prevista all'art. 15 dell'Allegato II.14 sez. III del D.lgs. 36/2023.

In particolare, prima dell'inizio dei lavori, verrà fornita, la seguente documentazione:

- Denuncia di inizio lavori, progetto (architettonico e strutturale), relazione illustrativa sui materiali, relazione di calcolo, relazione d'indagine geognostica, relazione geotecnica.

Al completamento dei lavori il Committente è tenuto a fornire al Professionista Incaricato la seguente documentazione

- Relazione a strutture ultimate del Direttore dei Lavori, certificati di prova dei materiali, eventuali verbali di prove di carico effettuate dal Direttore dei Lavori.

L'Amministrazione si impegna inoltre a fornire al Professionista Incaricato ogni altro documento, analisi o studio e a fornire ogni elemento e informazione, che siano di propria competenza, utile ai fini dell'espletamento del suo incarico.

6. VIGILANZA E CONTROLLI

L'esecuzione del contratto è diretta dal R.U.P., che controlla i livelli di qualità delle prestazioni.

7. COPERTURE ASSICURATIVE

L'Affidatario incaricato dovrà essere munito, prima della stipula del contratto, di una polizza di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza.

La mancata presentazione della polizza da parte dell'incaricato, esonera l'Amministrazione dal pagamento della parcella professionale.

8. DETERMINAZIONE DELL'ONORARIO

Il compenso professionale per tutte le prestazioni richieste e calcolato secondo il D.M. 17 giugno 2016, viene complessivamente determinato in € 29.626,35 e così distinto:

CALCOLO COMPENSO PROFESSIONALE ARCHITETTI E INGEGNERI		
(D.M. 17 giugno 2016 come modificato dal D.Lgs. 36/2023)		
Valore dell'opera (V)	€ 2.895.466,86	
Categoria d'opera	Edilizia	
Parametro sul valore dell'opera (P) 0,03 + 10 / V0,4 = 5.60203156%		
Grado di complessità		
Destinazione funzionale delle opere	Edifici e manufatti esistenti	

<p>E.22 - Interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004, oppure di particolare importanza Grado di complessità (G): 1.55</p> <p>Prestazioni affidate</p> <p>Verifiche e collaudi</p> <p>QdI.01: Collaudo tecnico amministrativo (Parte II, Titolo X, d.P.R. 207/10)14 (V:2895466.86 x P:5.60203156% x G:1.55 x Q:0.080) = 20113.42</p> <p>QdI.02: Revisione tecnico contabile (Parte II, Titolo X, d.P.R. 207/10) (V:2895466.86 x P:5.60203156% x G:1.55 x Q:0.020) = 5028.35</p> <p>(*) QdI.03: Collaudo statico (Capitolo 9, d.m. 14/01/2008) (V:84415.01 x P:13.70119134% x G:0.90 x Q:0.220) = 2290.04</p>	
Compenso al netto di spese ed oneri (CP) $\Sigma(V \times P \times G \times Qi)$	27.431,81
Spese e oneri accessori (8,00% del CP)	€ 2.194,54
COMPENSO TOTALE	€ 29.626,35

(*) *Compenso calcolato sull'importo a base di gara relativo alle lavorazioni previste per la realizzazione della struttura per collocazione nuovo impianto elevatore.*

Allo stesso compenso verrà applicato il ribasso offerto in sede di gara.

A detti compensi si dovrà aggiungere, a carico dell'Amministrazione, il CPA oltre all'I.V.A. in vigore.

Gli importi di cui sopra si intendono comprensivi degli oneri previdenziali, dell'aumento per incarico parziale, del rimborso di tutte le spese connesse all'incarico affidato e in particolare per eventuali rilievi, campionamenti, materiali, sopralluoghi, partecipazioni a riunioni e incontri, progettazioni specialistiche degli impianti. Sono inoltre comprese le spese relative a viaggi, trasferte, tasse, registrazioni, contributi ed eventuale visto di liquidazione della parcella, senza diritto di rivalsa alcuno.

Le eventuali consulenze, di qualsiasi genere, di cui il professionista potrà eventualmente servirsi sono da considerarsi comprese nelle spese e nei compensi accessori come sopra determinati.

Nel suddetto compenso è compresa la redazione di tutte le pratiche, con la documentazione a norma di legge e nelle copie richieste.

9. MODALITA' DI PAGAMENTO

L'onorario verrà corrisposto secondo le seguenti tempistiche:

- 10% dell'importo contrattuale alla sottoscrizione della lettera d'incarico;
- 90% dell'importo contrattuale all'emissione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo e del collaudo statico delle opere.

Il pagamento del corrispettivo sarà autorizzato previa verifica della regolare esecuzione di tutti gli impegni assunti nel presente documento e negli allegati e previa verifica del servizio reso, nonché della regolarità contributiva.

Successivamente alle verifiche predette, il Responsabile del Progetto, alle scadenze sopra indicate, inviterà l'Affidatario incaricato ad emettere la relativa fattura. Ai fini della fatturazione elettronica, il Responsabile del Progetto comunicherà all'Affidatario i seguenti dati da inserire in fattura: Codice IPA e CIG. Le fatture, intestate al Consiglio regionale del Lazio, dovranno necessariamente contenere: indicazione del numero di conto corrente bancario (istituto, agenzia, codice ABI, codice CAB) o postale dedicato ai fini della tracciabilità dei pagamenti.

Quanto dovuto sarà liquidato non oltre 30 giorni dalla ricezione della fattura a mezzo bonifico bancario sul conto dedicato indicato dall'Affidatario nella specifica scheda che verrà fornita ai fini della stipula del contratto.

L'Affidatario incaricato è soggetto agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui dell'art. 3, comma 8, della L. 136/2010 e ss. mm. e ii., e sono a suo carico le spese derivanti dalle modalità di pagamento prescelte.



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

**AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA
DI COLLAUDATORE TECNICO AMMINISTRATIVO E STATICO
PER I LAVORI DI “RISTRUTTURAZIONE DEL PADIGLIONE 17 DEL
COMPENDIO IMMOBILIARE DENOMINATO EX MANICOMIO
PROVINCIALE DEL SANTA MARIA DELLA PIETÀ”
NEL COMUNE DI ROMA VIA CHIARUGI N 21**

Scheda Prestazionale Tecnica

1. OGGETTO E DESCRIZIONE E MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELL'INCARICO

L'appalto ha per oggetto il collaudo tecnico amministrativo e statico, dei lavori di "Ristrutturazione del padiglione 17 del compendio immobiliare denominato ex Manicomio provinciale del Santa Maria della Pietà" nel comune di Roma via Chiarugi n 21" assegnato al Consiglio regionale del Lazio con deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2022, n. 661.

La conferenza di servizi decisoria ex art. 14, co.2, Legge n.241/1990 e smi con svolgimento in forma semplificata e con modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della medesima Legge relativa a Progetto di fattibilità Tecnico economica dell'intervento di "Ristrutturazione del Padiglione 17 del compendio immobiliare denominato ex Manicomio Provinciale del Santa Maria della Pietà" nel Comune di Roma via Chiarugi n 21, indetta con nota prot. n. 7780 del 21/03/2024, si è conclusa positivamente con prescrizioni con la determinazione del 3 giugno 2024, n. A00410;

Il progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento di "Ristrutturazione del Padiglione 17 del compendio immobiliare denominato ex Manicomio Provinciale del Santa Maria della Pietà" è stato validato ed approvato con determinazione 16 luglio 2024, n. A00576 ed aggiornato il quadro economico previsionale.

Il progetto esecutivo dell'intervento di "Ristrutturazione del Padiglione 17 del compendio immobiliare denominato ex Manicomio Provinciale del Santa Maria della Pietà" è stato validato, ai sensi dell'art 42 comma 4 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 ed approvato con determinazione 18 dicembre 2024, n. A01097 per un importo dei lavori pari a € 2.895.466,86, IVA al 10% esclusa, di cui € 445.326,11 per costi sicurezza non soggetti a ribasso e per una spesa complessiva di € 4.077.255,28 come da seguente quadro tecnico economico, oggetto di rimodulazione con determinazione del 2 aprile 2025, n. A00266 del quadro B "Somme a disposizione dell'Amministrazione":

QUADRO TECNICO ECONOMICO del Progetto Esecutivo			
A	Lavori e sicurezza		
	Importo lavori	2.450.140,75	
	Oneri sicurezza	445.326,11	
		TOTALE A	2.895.466,86
B	Somme a disposizione dell'amministrazione		
B.1	Spese tecniche (progettazione e coordinatore della sicurezza in fase di progettazione)	137 368,43	
B.2	Direzione lavori, coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione e supporto al RUP (coord. DL e CSE)	198.217,70	
B.3	Supporto al RUP (verifiche e validazione PE)	35.979,97	
B.4	Collaudo	29.626,35	
B.5	Imprevisti 7%	202.682,68	
B.6	Realizzazione nuove utenze ed interferenza sottoservizi (oneri inclusi)	79.113,02	
B.7	Interferenze con i sottoservizi (oneri inclusi)	20.000,00	
B.8	indagini geotecniche	2.550,00	
		TOTALE B	705.538,15
C.1	Inar Cassa 4% (B.1+B.2+B.3+B.4+B.8)	16.149,70	
C.2	Incentivi per funzioni tecniche 2%	57.909,34	
C.3	IVA 22% su Spese tecniche e indagini (B.1+B.2+B.3+B.4+C.1+B.8)	92.376,27	
C.4	IVA 10% sui Lavori	289.546,69	
C.5	IVA 10% sugli imprevisti	20.268,27	
		TOTALE C	476.250,27
		TOTALE	4.077.255,28

L'opera pubblica oggetto del progetto esecutivo dell'intervento di "Ristrutturazione del padiglione 17 del compendio immobiliare denominato ex Manicomio provinciale del Santa Maria della Pietà" è censita sul sistema AINOP – Archivio Informatico Nazionale delle Opere Pubbliche – con codice IOP **DARMH501CFRWHMEYB5** e, secondo le modalità stabilite dal D.M. 430/2019, l'Amministrazione ha provveduto al deposito del progetto esecutivo e relativa verifica (Report di deposito del 15/4/2025 in atti con prot. 7966 del 24/4/2025).

L'importo complessivo del compenso per i servizi di cui sopra, calcolato sul valore dell'opera (importo complessivo dei lavori a base di gara € 2.895.466,86) è fissato nell'importo, a base d'asta di € **29.626,35** oltre € 1.185,05 per contributo integrativo ed € 6.778,51 per IVA 22%, per complessivi € 37.589,91.

Il collaudo dovrà essere svolto nel rispetto di tutti gli adempimenti e gli obblighi previsti dal D.Lgs. 36/2023, con le modifiche del Correttivo (D.Lgs. 209/2024), indicati agli artt. 13-30 dell'Allegato II.14 sez. III, a partire dalla data di consegna dei lavori e fino alla data di emissione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo con allegato il certificato di collaudo statico.

Il collaudo ha lo scopo di accertare e certificare che l'opera o il lavoro è stato eseguito a regola d'arte e secondo le prescrizioni tecniche prestabilite, in conformità del contratto, delle sue eventuali varianti e dei conseguenti atti di sottomissione o aggiuntivi debitamente approvati. Esso persegue, altresì, la finalità di verificare che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondono tra loro e con le risultanze di fatto, non solo per dimensioni, forma e quantità, ma anche per qualità dei materiali, dei componenti e delle provviste, e che le procedure espropriative poste a carico dell'appaltatore sono state espletate tempestivamente e diligentemente.

Il collaudatore tecnico- amministrativo è tenuto ad espletare quanto previsto dalla normativa vigente, al fine di attestare che l'opera sia conforme ed in linea al contratto d'appalto stipulato tra la stazione appaltante e l'impresa aggiudicataria, in termini di dimensioni, forma, qualità, quantità e dei materiali utilizzati. Il collaudo comprende altresì tutte le verifiche tecniche previste dalle normative di settore.

Secondo quanto previsto dalla normativa vigente il collaudo statico va eseguito in corso d'opera quando vengono posti in opera elementi strutturali non più ispezionabili, controllabili e collaudabili a seguito del proseguire della costruzione. In riferimento all'elemento strutturale connesso all'installazione dell'impianto elevatore all'interno del corpo di fabbrica, il collaudo statico avviene, secondo le NTC, attraverso adempimenti sia tecnici, volti alla formazione del giudizio del collaudatore sulla stabilità dell'opera e sulla rispondenza statica alle finalità per cui essa è stata progettata, che amministrativi, finalizzati a rispettare le prescrizioni tecniche necessarie alla pubblica incolumità, le procedure previste dalle normative vigenti in materia di strutture ed alla verifica dell'osservanza delle norme sismiche.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere al collaudatore in corso d'opera pareri in ordine ad eventuali varianti e a qualsiasi altra situazione particolare inerente all'esecuzione dei lavori.

Il collaudatore è tenuto altresì ad espletare quanto previsto dalla normativa vigente valutando che l'opera e tutte le sue componenti siano idonee ed agibili dal punto di vista strutturale.

Il collaudo statico deve comprendere i seguenti adempimenti:

- a) controllo di quanto prescritto per le opere eseguite sia con materiali regolamentati dal DPR 6.6.2001 n. 380, leggi n. 1086/71 e n. 64/74 sia con materiali diversi;
- b) ispezione dell'opera nelle varie fasi costruttive degli elementi strutturali e dell'opera nel suo complesso, con particolare riguardo alle parti strutturali più importanti.
- c) esame dei certificati delle prove sui materiali, articolato:
 - nell'accertamento del numero dei prelievi effettuati e della loro conformità alle prescrizioni contenute nelle norme tecniche sulle costruzioni;
 - nel controllo che i risultati ottenuti delle prove siano compatibili con i criteri di accettazione fissati dalle norme tecniche sulle costruzioni
- d) esame dei certificati di cui ai controlli in stabilimento e nel ciclo produttivo, previsti dalle norme tecniche sulle costruzioni;
- e) controllo dei verbali e dei risultati delle eventuali prove di carico fatte eseguire dal Direttore dei lavori;

Il Collaudatore statico, nell'ambito delle sue responsabilità, dovrà inoltre:

- f) esaminare il progetto dell'opera, l'impostazione generale, della progettazione nei suoi aspetti strutturale e geotecnico, gli schemi di calcolo e le azioni considerate;
- g) esaminare le indagini eseguite nelle fasi di progettazione e costruzione come prescritte nelle norme tecniche sulle costruzioni;
- h) esaminare la relazione a strutture ultimate del Direttore dei lavori.

Infine, nell'ambito della propria discrezionalità, il Collaudatore potrà richiedere:

- di effettuare tutti quegli accertamenti, studi, indagini, sperimentazioni e ricerche utili per formarsi il convincimento della sicurezza, della durabilità e della collaudabilità dell'opera, quali in particolare:
 - prove di carico;
 - prove sui materiali messi in opera;
 - monitoraggio programmato di grandezze significative del comportamento dell'opera da proseguire, eventualmente, anche dopo il collaudo della stessa.

2. TEMPI DI SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI, INADEMPIENZE, RITARDI E PENALITÀ

Il termine temporale entro cui svolgere i servizi è strettamente correlato con i termini di esecuzione dei lavori e decorre dalla data di stipulazione del presente contratto fino alla emissione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo e certificato di collaudo statico delle opere.

Qualora il professionista non ottemperi all'espletamento dell'incarico e alle prescrizioni contenute nel presente atto o alle indicazioni e direttive fissate dall'Amministrazione, quest'ultima procederà con regolare nota scritta a impartire le disposizioni e gli ordini necessari per l'osservanza delle condizioni disattese.

Il certificato di collaudo tecnico-amministrativo ed il certificato di collaudo statico dovranno essere sviluppati e completati entro sessanta giorni dalla data di ultimazione dei lavori.

Qualora il professionista, delegato dal RUP ai fini dell'alimentazione dei dati secondo le modalità stabilite dal D.M. 430/2019 relativi all'opera pubblica censita sul sistema AINOP – Archivio Informatico Nazionale delle Opere Pubbliche – con codice IOP DARMH501CFRWHMEYB5, non provvedesse alla compilazione e trasmissione suddetta nei termini previsti, salvo proroghe che potranno essere concesse dall'Amministrazione per giustificati motivi, verrà applicata una penale del 1 (uno) per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo, che sarà trattenuta sulle competenze spettanti al professionista.

Le penali non potranno cumulativamente e complessivamente eccedere il 10% dell'ammontare netto contrattuale. Le penali saranno applicate, su proposta del R.U.P., previa contestazione del ritardo al professionista e assegnazione di un termine non inferiore a 5 (cinque) giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Nel caso in cui il ritardo ecceda i giorni 30, l'Amministrazione, senza obbligo o bisogno di messa in mora, ha la facoltà insindacabile di dichiararsi libera da ogni impegno verso il professionista inadempiente, senza che quest'ultimo possa pretendere compensi o indennizzi di sorta, sia per onorari che per rimborsi spese.

In caso di persistente inadempienza dell'Affidatario incaricato, oppure qualora nella fase di esecuzione del servizio emergano gravi carenze professionali che possono provocare un danno apprezzabile per l'Amministrazione, quest'ultima con motivato giudizio e previa notifica all'Affidatario interessato potrà provvedere alla revoca dell'incarico affidato oltre al risarcimento del danno sofferto dall'Amministrazione regionale. In tal caso all'Affidatario sarà dovuto il 50% delle competenze professionali relative alle prestazioni effettuate fino alla data della revoca.

3. NORME DI RELAZIONE

Il Professionista Incaricato è tenuto a svolgere con competenza e diligenza l'incarico e ad eseguire e produrre quanto necessario alla completa definizione dello stesso ed in ossequio a:

- D.P.R. 380/2001
- Decreto Ministeriale del 17/01/2018
- Regolamento Regionale n. 26 Ottobre 2020 n. 26.

L'incarico verrà svolto in piena autonomia tecnica ed organizzativa, senza alcun vincolo di subordinazione, avvalendosi, ove ritenuto opportuno, del contributo complementare di collaboratori di propria fiducia, senza alcun aggravio di costi per il Committente.

Nello svolgimento dell'incarico il professionista avrà cura di prendere tutti i contatti che si rendessero necessari con gli organi, enti ed organismi competenti, curando tutti gli adempimenti indispensabili ed opportuni per garantire l'espletamento delle prestazioni sopraindicate.

L'Affidatario incaricato sarà sempre considerato come unico ed esclusivo responsabile verso l'Amministrazione e verso i terzi per qualunque danno arrecato alle proprietà e alle persone, siano o meno addette all'appalto, in dipendenza degli obblighi derivanti dal contratto.

L'Amministrazione effettua tutte le comunicazioni e le notificazioni relative al presente appalto all'indirizzo di posta elettronica certificata [PEC] indicato in sede di domanda di partecipazione alla gara.

4. OSSERVANZA DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI

È fatto obbligo all'affidatario di osservare e far osservare al proprio personale, costantemente, tutte le leggi, i regolamenti, le ordinanze, emanate ed emanande, che abbiano attinenza con l'appalto assunto, nonché nel rispetto del Codice civile e della deontologia professionale.

5. OBBLIGHI DEL COMMITTENTE

L'Amministrazione si impegna a fornire al Professionista Incaricato la documentazione prevista all'art. 15 dell'Allegato II.14 sez. III del D.lgs. 36/2023.

In particolare, prima dell'inizio dei lavori, verrà fornita, la seguente documentazione:

- Denuncia di inizio lavori, progetto (architettonico e strutturale), relazione illustrativa sui materiali, relazione di calcolo, relazione d'indagine geognostica, relazione geotecnica.

Al completamento dei lavori il Committente è tenuto a fornire al Professionista Incaricato la seguente documentazione

- Relazione a strutture ultimate del Direttore dei Lavori, certificati di prova dei materiali, eventuali verbali di prove di carico effettuate dal Direttore dei Lavori.

L'Amministrazione si impegna inoltre a fornire al Professionista Incaricato ogni altro documento, analisi o studio e a fornire ogni elemento e informazione, che siano di propria competenza, utile ai fini dell'espletamento del suo incarico.

6. VIGILANZA E CONTROLLI

L'esecuzione del contratto è diretta dal R.U.P., che controlla i livelli di qualità delle prestazioni.

7. COPERTURE ASSICURATIVE

L'Affidatario incaricato dovrà essere munito, prima della stipula del contratto, di una polizza di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza.

La mancata presentazione della polizza da parte dell'incaricato, esonera l'Amministrazione dal pagamento della parcella professionale.

8. DETERMINAZIONE DELL'ONORARIO

Il compenso professionale per tutte le prestazioni richieste e calcolato secondo il D.M. 17 giugno 2016, viene complessivamente determinato in € 29.626,35 e così distinto:

CALCOLO COMPENSO PROFESSIONALE ARCHITETTI E INGEGNERI		
(D.M. 17 giugno 2016 come modificato dal D.Lgs. 36/2023)		
Valore dell'opera (V)	€ 2.895.466,86	
Categoria d'opera	Edilizia	
Parametro sul valore dell'opera (P) 0,03 + 10 / V0,4 = 5.60203156%		
Grado di complessità		
Destinazione funzionale delle opere	Edifici e manufatti esistenti	

<p>E.22 - Interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004, oppure di particolare importanza Grado di complessità (G): 1.55</p> <p>Prestazioni affidate</p> <p>Verifiche e collaudi</p> <p>QdI.01: Collaudo tecnico amministrativo (Parte II, Titolo X, d.P.R. 207/10)14 (V:2895466.86 x P:5.60203156% x G:1.55 x Q:0.080) = 20113.42</p> <p>QdI.02: Revisione tecnico contabile (Parte II, Titolo X, d.P.R. 207/10) (V:2895466.86 x P:5.60203156% x G:1.55 x Q:0.020) = 5028.35</p> <p>(*) QdI.03: Collaudo statico (Capitolo 9, d.m. 14/01/2008) (V:84415.01 x P:13.70119134% x G:0.90 x Q:0.220) = 2290.04</p>	
Compenso al netto di spese ed oneri (CP) $\Sigma(V \times P \times G \times Qi)$	27.431,81
Spese e oneri accessori (8,00% del CP)	€ 2.194,54
COMPENSO TOTALE	€ 29.626,35

(*) *Compenso calcolato sull'importo a base di gara relativo alle lavorazioni previste per la realizzazione della struttura per collocazione nuovo impianto elevatore.*

Allo stesso compenso verrà applicato il ribasso offerto in sede di gara.

A detti compensi si dovrà aggiungere, a carico dell'Amministrazione, il CPA oltre all'I.V.A. in vigore.

Gli importi di cui sopra si intendono comprensivi degli oneri previdenziali, dell'aumento per incarico parziale, del rimborso di tutte le spese connesse all'incarico affidato e in particolare per eventuali rilievi, campionamenti, materiali, sopralluoghi, partecipazioni a riunioni e incontri, progettazioni specialistiche degli impianti. Sono inoltre comprese le spese relative a viaggi, trasferte, tasse, registrazioni, contributi ed eventuale visto di liquidazione della parcella, senza diritto di rivalsa alcuno.

Le eventuali consulenze, di qualsiasi genere, di cui il professionista potrà eventualmente servirsi sono da considerarsi comprese nelle spese e nei compensi accessori come sopra determinati.

Nel suddetto compenso è compresa la redazione di tutte le pratiche, con la documentazione a norma di legge e nelle copie richieste.

9. MODALITA' DI PAGAMENTO

L'onorario verrà corrisposto secondo le seguenti tempistiche:

- 10% dell'importo contrattuale alla sottoscrizione della lettera d'incarico;
- 90% dell'importo contrattuale all'emissione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo e del collaudo statico delle opere.

Il pagamento del corrispettivo sarà autorizzato previa verifica della regolare esecuzione di tutti gli impegni assunti nel presente documento e negli allegati e previa verifica del servizio reso, nonché della regolarità contributiva.

Successivamente alle verifiche predette, il Responsabile del Progetto, alle scadenze sopra indicate, inviterà l'Affidatario incaricato ad emettere la relativa fattura. Ai fini della fatturazione elettronica, il Responsabile del Progetto comunicherà all'Affidatario i seguenti dati da inserire in fattura: Codice IPA e CIG. Le fatture, intestate al Consiglio regionale del Lazio, dovranno necessariamente contenere: indicazione del numero di conto corrente bancario (istituto, agenzia, codice ABI, codice CAB) o postale dedicato ai fini della tracciabilità dei pagamenti.

Quanto dovuto sarà liquidato non oltre 30 giorni dalla ricezione della fattura a mezzo bonifico bancario sul conto dedicato indicato dall'Affidatario nella specifica scheda che verrà fornita ai fini della stipula del contratto.

L'Affidatario incaricato è soggetto agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui dell'art. 3, comma 8, della L. 136/2010 e ss. mm. e ii., e sono a suo carico le spese derivanti dalle modalità di pagamento prescelte.